

se vi sia contestazione sul possesso, non pare alla Commissione che la persona più competente possa essere il geometra o l'ingegnere che eseguisce il rilevamento.

Ad ogni modo credo che con apposite dichiarazioni nel regolamento che sarà compilato per l'esecuzione di questa legge, e soprattutto studiando maturamente l'aggiunta anche per renderla meno soggetta a censure nei riguardi giuridici, si potrà appagare il desiderio dell'onorevole Dal Verme.

Quindi raccomando all'onorevole ministro delle finanze di fare studiare l'aggiunta proposta dall'onorevole Dal Verme quando si compilerà il regolamento per la esecuzione della legge e di tenerne poi nota nel progetto pel catasto probatorio che la Camera ha invitato il Governo a presentare con la massima sollecitudine.

L'onorevole Visocchi fa due domande. Egli vorrebbe che invece di servirsi per la formazione delle tariffe della media dei tre anni di minimo prezzo del dodicennio previsto dalla legge, il Governo potesse scegliere fra gli anni più prossimi alle operazioni, di mano in mano che si andranno eseguendo, ritenendo che si possa per tal modo ottenere maggior garanzia di verità per i prezzi dei prodotti.

Questa domanda la Commissione è dolente di non poter accettare. La ragione fu già accennata dallo stesso onorevole Visocchi svolgendo la sua proposta. Con tale sistema si renderebbe necessario rifare tutto il lavoro di stima già fatto nelle diciotto Provincie che hanno chiesto l'acceleramento; e si correrebbe l'alea troppo pericolosa di avere continue e sensibili diversità nei prezzi dei raccolti. Infatti per alcune Provincie la scelta dei tre anni potrebbe venir fatta dal Governo in un periodo di tre o quattro anni, in altre entro un periodo di dieci o dodici, ed in altre entro un periodo ancor più lontano. Data la facoltà al Governo di far la scelta in questo modo, esso potrebbe scegliere per ogni Provincia il tempo che meglio gli piacesse, e così la media dei prezzi per la stima sarebbe lasciata interamente al beneplacito del Governo stesso. È inutile spendere parole per dimostrare come in tal guisa le tariffe avrebbero una base diversa, e quanto inopportuno sia adunque un tale procedimento.

L'onorevole Visocchi chiede pure che lo stato dei terreni possa essere rilevato rife-

rendolo ad un tempo diverso da quello stabilito dalla legge, vale a dire, non già riferendosi al 1° gennaio 1886, ma considerando lo stato di fatto al momento che si rilevano.

Da parte di un deputato questa proposta mi ha meravigliato assai. Capisco che il più fiscale dei ministri delle finanze presenti una tale proposta, ma che sia fatta da un deputato, assolutamente non l'intendo. La disposizione del 1886 è la più benefica per coloro che dovranno essere censiti in epoca lontana e per coloro che eseguiranno migliorie nei fondi, perchè tutti i capitali spesi nel migliorare i terreni, nelle piantagioni, nelle bonifiche, tutto questo deve essere esente da imposte. Accogliendo la proposta Visocchi succederebbe del nuovo catasto quello che ne dicono gli oppositori, quello che è successo per il catasto francese.

In questo si procedette col sistema preferito dall'onorevole Visocchi, e appunto per tale ragione bisognò rivederlo appena finito.

Dice l'onorevole Visocchi: come volete sapere se ho introdotto migliorie nei miei fondi?

Ma mio Dio! I possessori abbiano un po' d'intelligenza, un po' di diligenza per i loro interessi, e prima di fare le migliorie vadano al municipio e facciano quell'atto di notorietà voluto dalla legge, per il quale bastano tre persone e nel quale si indicano le migliorie da eseguirsi, ed ogni inconveniente sarà con tutta facilità tolto di mezzo.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Casana.

Casana. Ho domandato di parlare per appoggiare l'emendamento dell'onorevole Dal Verme; e secondo me era opportuno che io prendessi a parlare, perchè non è solo nelle condizioni di fatti da lui citati che l'emendamento suo sarebbe molto utile.

L'onorevole Dal Verme ha parlato dei casi in cui la proprietà è mal definita, ma oltre a questo caso ve ne sono molti altri come quelli dei fabbricati contermini, intercape-dini, siti comuni; può avvenire che il possessore di fatto non risulti in modo apparente, ed allora sarebbe grave il danno, per colui che possa avere diritti da invocare, quando il geometra che fa il rilievo indicasse erroneamente il possessore di fatto. Quindi più che mai è opportuno l'emendamento proposto dall'onorevole Dal Verme, il quale fa